



Municipal socialism or capitalism? Discussione

Carlo Scarpa
Università di
Brescia

Carlo Scarpa
Brescia
Mobilità


Un avanzamento significativo

- Affronta un problema vero
- Lo risolve in modo rilevante (anche se non decisivo)
 - Metodo meno affidabile di un IV – ma se non hai alternative... (soprattutto non lavorando con un *panel* dinamico)
 - Anche confrontando imprese (pubbliche v. private) nello stesso settore la comparabilità non è certo piena – però...

Confronti molto difficili

- La presentazione non consente di capire e dare concretezza alla applicazione del criterio
 - Quanto è ampia la definizione dei settori?
 - E la definizione di output?
 - Quale ripartizione settoriale tra universo di partenza e imprese effettivamente incluse nella stima?
- Sostanziale divisione del lavoro
 - Settori: quante imprese private ci sono nel settore idrico?
 - All'interno di ogni settore
 - TPL urbano (più costoso) con pubblici v. extraurbano con privati
 - Gestori idrici integrati v. gestori all'ingrosso

Alcuni risultati “standard”

- Le imprese in mano privata sono più efficienti
- Quelle miste lo sono meno, tanto più quanto maggiore la presenza pubblica
- Al livello infimo, le imprese totalmente in mano pubblica 
- Non vale in mercati “competitivi”
 - Non chiarissimo quali siano (anche in settori ove siano presenti importanti elementi di “rete”)

Più intrigante: l'origine dell'inefficienza

- Non eccesso di forza lavoro
- Salario medio più alto
 - Congettura: composizione della forza lavoro
 - Ovvero: eccesso di personale che sta negli uffici?
- Eccesso di asset
 - La storia conta (le imprese pubbliche sono vecchie. Non gestiscono le infrastrutture, le costruiscono)
 - Inalienabilità delle reti (pubbliche) – ma se un'impresa è pubblica...
 - Eccesso di qualità? Se nelle industrie a rete l'investimento eleva la qualità de servizio...

Implicazioni di *policy*

- La Legge Madia (come punto di arrivo di un lungo processo) ha ragione a privilegiare le imprese private (spingendo alla cessione di quote pubbliche)?
- Un abito troppo stretto per corpi assai diversi
 - Le imprese pubbliche locali se lo sono collettivamente meritato
 - Esiste la possibilità di dare flessibilità frenando gli abusi?

Il nostro dibattito: slogan irritanti

- Le amministrazioni pubbliche devono essere gestite con criteri imprenditoriali
- Le imprese pubbliche devono essere gestite come le imprese private

Imperante ipocrisia

- Ossessione per il personale
 - Vincoli alle assunzioni
 - Vincoli al monte salari e obiettivi di riduzione
- Neo pauperismo
 - Vincoli alle retribuzioni dei dirigenti
 - Vincoli ai compensi degli amministratori
- Nessun vero interesse all'efficienza
 - Ritardi biblici nella individuazione dei costi standard
- Progressiva burocratizzazione di tutto il settore pubblico
 - Contro la “gestione imprenditoriale della AP”

Esempi di inefficienza forzata

- Gestione del personale
 - Divieto di assunzioni - obbligo di assumere da liste di esuberanti
 - Esenzione da alcune previsioni del *jobs act*
- Investimenti
 - Vincoli (se non divieto) all'indebitamento (patto di stabilità)
- Acquisti
 - Obbligo di gare, con costi della procedura e tempi di assegnazione non presenti altrove
- Strategia
 - Obblighi di trasparenza sconosciuti ai concorrenti privati
 - Divieto di partecipazione a gare fuori territorio se hai *in house*
 - Procedure decisionali farraginose



Conclusioni

- Nelle norme sul settore pubblico i vincoli prevalgono sugli obiettivi
 - A nessuno interessa l'efficienza – basta la trasparenza
- La minore efficienza delle imprese pubbliche (vincolate) è determinata (anche) dalle norme
 - Ma anche dalla gestione della forza lavoro
- Il vostro prossimo paper?
 - Capire in quale misura la minore efficienza è dovuta ai vincoli e quanto a comportamenti e incentivi